

Le ripercussioni della svalutazione del franco

In Italia

Preoccupazioni per l'agricoltura il turismo e il commercio estero

Una riunione di ministri presieduta da Colombo

ROMA, 10 agosto. Sul terreno monetario, scaturito dalla svalutazione del franco, gli ambienti ufficiali hanno mantenuto anche oggi un atteggiamento cauto e prudente, nell'attesa evidente di minimizzare l'avvenimento e soprattutto di tranquillizzare l'opinione pubblica italiana circa le conseguenze che la decisione francese potrà avere sull'insieme della nostra economia.

Il ministro del Tesoro, Colombo, ha presieduto a Montecitorio una riunione cui hanno partecipato i ministri dell'Agricoltura, Sedati, dell'Industria, Magri, e del Commercio Estero, Missi. La riunione si è svolta in gran segreto. Si è saputo soltanto che i ministri convocati dall'on. Colombo hanno esaminato il problema dei riflessi della svalutazione del franco sui prezzi dei prodotti agricoli, in preparazione dei lavori dell'addetto comitato della CEE che si riunisce domani a Bruxelles. Ma già questo è sufficiente per accreditare l'ipotesi che, al di là dell'ottimismo ufficiale, anche nelle sfere governative si nutrono serie preoccupazioni se non per quanto riguarda la lira che si assicura assai probabilmente stabile, a parte la inflazione strisciante dovuta al continuo aumento dei

prezzi - quanto meno per ciò che concerne il futuro di alcuni settori essenziali della economia italiana. Quello dell'agricoltura, ad esempio, oltre a quelli del commercio estero e del turismo, viene indicato da varie fonti come uno dei settori più direttamente danneggiati dalla svalutazione del franco. E questo anche per il fatto che l'agricoltura rappresenta ancora una parte assai notevole della pura economia italiana, mentre la bilancia agricola alimentare negli ultimi tre anni ha registrato un saldo passivo di circa mille miliardi all'anno. Si può verificare in sostanza che le misure francesi si traducono in una perdita sostanziosa per il nostro Paese. Questo è quanto meno anche il punto di vista della Confagricoltura, che ha chiesto subito al governo di valutare attentamente le conseguenze che possono derivare al settore agricolo dalla svalutazione del franco francese.

Sta di fatto in sostanza, che le preoccupazioni crescano ogni giorno di più, anche se vengono ammesse a denti stretti. Non a caso del resto i giornali della Confindustria hanno apertamente ammesso oggi che l'aumentata competitività dell'industria francese - dopo la svalutazione - può deteriorare la nostra economia.

Da oggi il franco varrà di meno

Aumento dei prezzi previsto in Francia

Demagogica misura del governo: blocco sino al 15 settembre - In verità l'ascesa è inevitabile - Colpiti gli elettrodomestici italiani

Appena rientrato da Washington

Riunione di Gabinetto convocata da Kiesinger

Il Cancelliere ha ribadito che la decisione di non rivalutare il marco fu opportuna

BONN, 10 agosto. Appena rientrato da Washington, il cancelliere federale Kiesinger ha convocato una riunione ristretta del gabinetto per esaminare la situazione creata dalla inprovvisa svalutazione del franco francese. La riunione ha avuto luogo nel tardo pomeriggio. Non si conoscono per ora le conclusioni cui i dirigenti federali - erano presenti il ministro degli Esteri, Brandt, il ministro dell'Economia, Schiller, e il ministro dell'Agricoltura, Fischer - sono arrivati.

Il Cancelliere, prima di lasciare la capitale americana aveva concesso una intervista ad una rete televisiva e aveva ricordato, da un lato, l'opportunità e la validità della decisione di Bonn di non rivalutare il marco (valutazione che, come ha sottolineato il ministro degli Esteri, Brandt, è stata confermata da una conferenza dei ministri dell'Agroindustria del Mercato comune a Bruxelles, alla fine del mese scorso).

Da domani, ad ogni modo, inizia la corsa all'aumento dei prezzi. I produttori di merci tedeschi da parte dei quali si prevedono aumenti di prezzo in misura variabile, hanno già cominciato a rivalutare i loro prodotti. Per contro gli stessi produttori francesi vorrebbero costare meno, ma il governo francese ha rifiutato di concedere loro una riduzione delle loro tariffe doganali.

Da domani, ad ogni modo, inizia la corsa all'aumento dei prezzi. I produttori di merci tedeschi da parte dei quali si prevedono aumenti di prezzo in misura variabile, hanno già cominciato a rivalutare i loro prodotti. Per contro gli stessi produttori francesi vorrebbero costare meno, ma il governo francese ha rifiutato di concedere loro una riduzione delle loro tariffe doganali.

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 10 agosto.

A partire da domani la svalutazione del franco annuncata venerdì dal governo francese, diventerà effettiva. Quali saranno le sue ripercussioni nelle altre economie, e soprattutto in quelle dove la gente va ad amoreggiare?

Il governo ha cercato di rispondere in parte a questo interrogativo annunciando che la sera il blocco dei prezzi all'ingrosso ed al minuto di ragione, che ha fatto scendere di colpo i prezzi della frutta e verdura e di altre merci, il provvedimento è valido sino al quindici settembre. Invece, per la vendita al dettaglio e la demagogia che lo ispirano in effetti se le merci di importazione potranno aumentare, i prezzi di produzione francese dovrebbero aumentare solo progressivamente. Questo almeno in teoria, e secondo la stessa opinione che ha fatto scendere di colpo i prezzi, si arrampica sulle spine per dimostrare ai francesi, che quello che conta è il franco, non il dollaro.

Il governo ha cercato di rispondere in parte a questo interrogativo annunciando che la sera il blocco dei prezzi all'ingrosso ed al minuto di ragione, che ha fatto scendere di colpo i prezzi della frutta e verdura e di altre merci, il provvedimento è valido sino al quindici settembre. Invece, per la vendita al dettaglio e la demagogia che lo ispirano in effetti se le merci di importazione potranno aumentare, i prezzi di produzione francese dovrebbero aumentare solo progressivamente. Questo almeno in teoria, e secondo la stessa opinione che ha fatto scendere di colpo i prezzi, si arrampica sulle spine per dimostrare ai francesi, che quello che conta è il franco, non il dollaro.

Non dissipati i timori a Londra

Oggi l'ora della verità per la sterlina in borsa

Più difficile e costoso il cammino dell'Inghilterra verso il MEC - Più aspra la lotta fra esportatori britannici e francesi - Un danno di cento milioni di sterline all'anno

DAL CORRISPONDENTE

LONDRA, 10 agosto.

L'ora della verità per la sterlina verrà domani, alla riapertura delle contrattazioni in borsa, quando si vedranno in concreto i reali effetti immediati della svalutazione del franco, con una manovra a largo raggio, e si finora certo di rimpinzare. La calma apparente passata negli ultimi due giorni tradisce senz'altro il nervosismo dell'atmosfera. Cio di cui si ha paura, è la riapertura di una spirale di valutazioni, la svalutazione che avrebbe conseguenze disastrose per l'attuale de-

leato equilibrio della valuta inglese.

Tutti sono concordi, infatti, della precarietà della situazione. Nessuno sa, o ammette, ma si sa che la precedente svalutazione della sterlina nel novembre del 1967 ha mancato di produrre per intero i suoi effetti. Si aspettava la salute della moneta britannica e lontana dall'essere stabilizzata. E si ha ragione di temere quello che può accadere a partire da domani sul mercato finanziario internazionale. Ecco quindi il perché della spirale di svalutazioni tentate, e adottata, in Inghilterra.

Non è solo il governo a tentare di guardare, ma anche tutte le altre fonti pubbliche e private. La discrezione di questo è sintomatica. Si vuole evitare la possibile accusa di aver contribuito con i propri commenti a peggiorare le cose. Non si vuole, cioè, assumere la responsabilità di aver fatto fallire lo sforzo del trattato di Roma. E lo perché si è, e si spera, oggi che la reale svolta, ossia la Francia, in Inghilterra è

più di natura politica che economica.

Ma non si può nascondere che anche sul terreno economico la Francia ha fatto passi spediti. La Francia è il paese che ha il maggior deficit dell'Inghilterra. Il prezzo delle esportazioni britanniche in Francia, mentre le importazioni francesi diventano meno care, così acquistano importanza. Il fatto che la Francia ha una grande forza del mercato francese, con grave danno per gli esportatori stranieri, è un fatto che gli esportatori di elettrodomestici italiani che si erano tagliati una larga fetta del mercato francese, sono oggi in un serio stato di allarme.

Bruxelles

Oggi riunione degli organi comunitari

BRUXELLES, 10 agosto. Da domani la svalutazione del franco francese sarà effettiva. E da domani la vicenda del franco si trasferisce anche sul piano europeo. In quale modo reagirà il Mercato comune agli effetti di fronte alla svalutazione? Questa è la domanda che si pone oggi negli ambienti della Comunità europea. I numerosi funzionari a diversi livelli sono stati costretti ad interrompere le loro vacanze per rientrare a Bruxelles. Il fatto nuovo intervenuto in questi giorni è tale da aggiungere una nuova preoccupazione a quelle già esistenti. La svalutazione francese, anche se inserita nel campo delle probabilità ormai da tempo, nessuno se l'aspettava in agosto. Ormai è cosa fatta e la comunità si trova a dover affrontare il problema che da essa derivano. Domani si riuniranno la Commissione esecutiva ed il Consiglio dei ministri. La prima, probabilmente, per prendere atto della decisione del governo francese, il secondo per cercare una soluzione ai nuovi problemi del momento.

Non è solo il governo a tentare di guardare, ma anche tutte le altre fonti pubbliche e private. La discrezione di questo è sintomatica. Si vuole evitare la possibile accusa di aver contribuito con i propri commenti a peggiorare le cose. Non si vuole, cioè, assumere la responsabilità di aver fatto fallire lo sforzo del trattato di Roma. E lo perché si è, e si spera, oggi che la reale svolta, ossia la Francia, in Inghilterra è

più di natura politica che economica.

Ma non si può nascondere che anche sul terreno economico la Francia ha fatto passi spediti. La Francia è il paese che ha il maggior deficit dell'Inghilterra. Il prezzo delle esportazioni britanniche in Francia, mentre le importazioni francesi diventano meno care, così acquistano importanza. Il fatto che la Francia ha una grande forza del mercato francese, con grave danno per gli esportatori stranieri, è un fatto che gli esportatori di elettrodomestici italiani che si erano tagliati una larga fetta del mercato francese, sono oggi in un serio stato di allarme.

Per la storia il franco, con la svalutazione di venerdì e sceso alla quota più bassa da quando Bonaparte lo aveva fatto nascere nel 1803.

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 10 agosto.

La svalutazione del franco francese, annuncata venerdì dal governo francese, diventerà effettiva da domani. Quali saranno le sue ripercussioni nelle altre economie, e soprattutto in quelle dove la gente va ad amoreggiare?

Il governo ha cercato di rispondere in parte a questo interrogativo annunciando che la sera il blocco dei prezzi all'ingrosso ed al minuto di ragione, che ha fatto scendere di colpo i prezzi della frutta e verdura e di altre merci, il provvedimento è valido sino al quindici settembre. Invece, per la vendita al dettaglio e la demagogia che lo ispirano in effetti se le merci di importazione potranno aumentare, i prezzi di produzione francese dovrebbero aumentare solo progressivamente. Questo almeno in teoria, e secondo la stessa opinione che ha fatto scendere di colpo i prezzi, si arrampica sulle spine per dimostrare ai francesi, che quello che conta è il franco, non il dollaro.

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 10 agosto.

La svalutazione del franco francese, annuncata venerdì dal governo francese, diventerà effettiva da domani. Quali saranno le sue ripercussioni nelle altre economie, e soprattutto in quelle dove la gente va ad amoreggiare?

Il governo ha cercato di rispondere in parte a questo interrogativo annunciando che la sera il blocco dei prezzi all'ingrosso ed al minuto di ragione, che ha fatto scendere di colpo i prezzi della frutta e verdura e di altre merci, il provvedimento è valido sino al quindici settembre. Invece, per la vendita al dettaglio e la demagogia che lo ispirano in effetti se le merci di importazione potranno aumentare, i prezzi di produzione francese dovrebbero aumentare solo progressivamente. Questo almeno in teoria, e secondo la stessa opinione che ha fatto scendere di colpo i prezzi, si arrampica sulle spine per dimostrare ai francesi, che quello che conta è il franco, non il dollaro.

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 10 agosto.

La svalutazione del franco francese, annuncata venerdì dal governo francese, diventerà effettiva da domani. Quali saranno le sue ripercussioni nelle altre economie, e soprattutto in quelle dove la gente va ad amoreggiare?

Il governo ha cercato di rispondere in parte a questo interrogativo annunciando che la sera il blocco dei prezzi all'ingrosso ed al minuto di ragione, che ha fatto scendere di colpo i prezzi della frutta e verdura e di altre merci, il provvedimento è valido sino al quindici settembre. Invece, per la vendita al dettaglio e la demagogia che lo ispirano in effetti se le merci di importazione potranno aumentare, i prezzi di produzione francese dovrebbero aumentare solo progressivamente. Questo almeno in teoria, e secondo la stessa opinione che ha fatto scendere di colpo i prezzi, si arrampica sulle spine per dimostrare ai francesi, che quello che conta è il franco, non il dollaro.



La «nuova frontiera» della ricerca sottomarina

Negli abissi oceanici come sul satellite Luna

Grandi possibilità offerte agli scienziati dallo sviluppo tecnologico - Verchi e nuovi settori d'investigazione scientifica - Gli strumenti utilizzati

Le esplorazioni spaziali sono state spettacolari. Con le loro fastidiose, lunghissime e costose missioni, la TV e la stampa a tenere in un'ora un'alta forma di esplosione, che ha fatto scendere di colpo i prezzi della frutta e verdura e di altre merci, il provvedimento è valido sino al quindici settembre. Invece, per la vendita al dettaglio e la demagogia che lo ispirano in effetti se le merci di importazione potranno aumentare, i prezzi di produzione francese dovrebbero aumentare solo progressivamente. Questo almeno in teoria, e secondo la stessa opinione che ha fatto scendere di colpo i prezzi, si arrampica sulle spine per dimostrare ai francesi, che quello che conta è il franco, non il dollaro.

La ricerca pura e applicata. Il merito di questo nuovo scorcio per la ricerca sottomarina, che viene condotta nei vari continenti da gruppi nazionali, giapponesi, italiani, francesi ma anche da gruppi internazionali (si ricordano le esplorazioni di un'isola di un gruppo di scienziati sovietici al centro da una spedizione oceanografica mista sovietico-americana) sono molteplici. In primo luogo, si sta oggi al di sotto di numerosi fondali marini di medio e grande profondità, stanno già iniziando a essere sfruttati per poteri strutturali, mediante impianti fissi (sole artico) o flottanti, occorre per prima cosa effettuare una sistematica prospezione dei relitti sottomarini senza limitarsi agli strati superficiali.

La tecnica e la tecnologia moderne hanno approntato negli ultimi anni tutta una serie di mezzi del tutto nuovi e di grande efficienza. Per questo sono usati ormai abitualmente. In primo luogo, operano oggi numerose navi di mare, sono stati sviluppati speciali costrutti ed attrezzature allo scopo. Esse si ancorano in una determinata posizione a mare aperto, dove si accano le esplorazioni del fondo oceanico. Sono in uso, in tutto il mondo, un gran numero di gruppi di ancoraggio, che eseguono una perforazione di una trentina di metri, prelevando una certa quantità di materiale sottomarino, che viene analizzato in laboratorio, di eguale profondità. Si sta oggi ad un punto di costruzione del fondo per un notevole spessore. Altre apparecchiature inviano sismi a bassa frequenza, che vengono riflessi in un modo o in un altro dagli strati sottostanti il fondale, e dalle caratteristiche di questi strati, riflessi si può costruire un profilo del fondo. Contemporaneamente, vengono prelevati, sempre con gli apparecchi, campioni di roccia e di fondo, campioni d'acqua e di varie profondità, raccolti in una speciale attrezzatura, che viene analizzata in laboratorio. Il tutto è controllato da un sistema di telemetria, che invia i dati alle varie stazioni di terra.

La tecnica e la tecnologia moderne hanno approntato negli ultimi anni tutta una serie di mezzi del tutto nuovi e di grande efficienza. Per questo sono usati ormai abitualmente. In primo luogo, operano oggi numerose navi di mare, sono stati sviluppati speciali costrutti ed attrezzature allo scopo. Esse si ancorano in una determinata posizione a mare aperto, dove si accano le esplorazioni del fondo oceanico. Sono in uso, in tutto il mondo, un gran numero di gruppi di ancoraggio, che eseguono una perforazione di una trentina di metri, prelevando una certa quantità di materiale sottomarino, che viene analizzato in laboratorio, di eguale profondità. Si sta oggi ad un punto di costruzione del fondo per un notevole spessore. Altre apparecchiature inviano sismi a bassa frequenza, che vengono riflessi in un modo o in un altro dagli strati sottostanti il fondale, e dalle caratteristiche di questi strati, riflessi si può costruire un profilo del fondo. Contemporaneamente, vengono prelevati, sempre con gli apparecchi, campioni di roccia e di fondo, campioni d'acqua e di varie profondità, raccolti in una speciale attrezzatura, che viene analizzata in laboratorio. Il tutto è controllato da un sistema di telemetria, che invia i dati alle varie stazioni di terra.

Ricerca pura e applicata

La ricerca pura e applicata. Il merito di questo nuovo scorcio per la ricerca sottomarina, che viene condotta nei vari continenti da gruppi nazionali, giapponesi, italiani, francesi ma anche da gruppi internazionali (si ricordano le esplorazioni di un'isola di un gruppo di scienziati sovietici al centro da una spedizione oceanografica mista sovietico-americana) sono molteplici. In primo luogo, si sta oggi al di sotto di numerosi fondali marini di medio e grande profondità, stanno già iniziando a essere sfruttati per poteri strutturali, mediante impianti fissi (sole artico) o flottanti, occorre per prima cosa effettuare una sistematica prospezione dei relitti sottomarini senza limitarsi agli strati superficiali.

In «bikini» al Colosseo



Intollerabili lentezze nella assegnazione dei vitalizi agli ex combattenti

ROMA. I deputati della Democrazia cristiana, del partito socialista e del partito comunista hanno chiesto al governo di accelerare l'assegnazione dei vitalizi agli ex combattenti. I deputati della Democrazia cristiana, del partito socialista e del partito comunista hanno chiesto al governo di accelerare l'assegnazione dei vitalizi agli ex combattenti. I deputati della Democrazia cristiana, del partito socialista e del partito comunista hanno chiesto al governo di accelerare l'assegnazione dei vitalizi agli ex combattenti.

Pravda: crisi cronica del sistema monetario

MOSCA. La svalutazione del franco francese e del dollaro americano, da parte del governo francese e del governo degli Stati Uniti, ha creato una crisi cronica nel sistema monetario internazionale. La svalutazione del franco francese e del dollaro americano, da parte del governo francese e del governo degli Stati Uniti, ha creato una crisi cronica nel sistema monetario internazionale.